



Sindacato Autonomo di Polizia

"Nella nostra autonomia la vostra libertà"

ATTENZIONE AL SISTEMA DI GARANZIA DEI DIRITTI INVIOLABILI

» LA FUNZIONE DI PROTEZIONE E TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEI CITTADINI È POSTA IN CAPO AI QUESTORI E AI FUNZIONARI DI PUBBLICA SICUREZZA DEI COMMISSARIATI.

» PURTROPPO "DISTORSIONI" DEL SISTEMA FANNO SI CHE LE NOMINE SIANO SUFFRAGATE DA PERCORSI DI CARRIERA CHE SONO OSCURI PERSINO AI DIRETTI INTERESSATI.

» IN FORZA DI CIÒ VI È IL RISCHIO CHE UNA PARTE DEI DIRIGENTI DELLE FORZE DI POLIZIA POSSONO ASSUMERE IL RUOLO IMPROPRIO DI MILITANTI POLITICI, OVVERO DI PARTECIPARE A CORDATE INTERNE DI POTERE, SENZA ALCUNA LEGITTIMAZIONE DEMOCRATICA.

» LA NOSTRA RIVENDICAZIONE È FINALIZZATA ALLA RICHIESTA DI REGOLE CERTE NEL SUPERIORE INTERESSE DEL NOSTRO PAESE.

Le moderne garanzie di libertà costituiscono per il nostro Paese una conquista abbastanza recente, se si fa riferimento ai sistemi della Magna Charta libertatum e alla Costituzione americana del 1774. E' infatti con la Costituzione della Repubblica del 1948 che viene sottolineata l'invio labilità dei diritti fondamentali dei cittadini (libertà personale, domicilio, corrispondenza, libera manifestazione del pensiero e di protesta, libertà di stampa e associative ecc.).

A ben vedere, tra tutte le Forze di polizia, è la Costituzione a configurare la figura del vertice provinciale della Polizia che è il Questore. Ed è sempre la Costituzione a stabilire le limitazioni che l'Autorità di pubblica Sicurezza può operare al concreto esercizio di quelle libertà.

Tuttavia, non sono molti in Italia a sapere che la funzione dell'Autorità di pubblica sicurezza, di protezione e tutela dei diritti fondamentali, è posta in capo ai Questori e ai funzionari di pubblica Sicurezza dei Commissariati distaccati.

In realtà la legge declina questa funzione anche ai Prefetti e al Ministro dell'interno, ma si tratta di competenze della sfera politica.

Se questo in rapidissima sintesi è il quadro di protezione anticipata dei diritti, nel senso che anticipa la tutela della lesione del diritto operata dall'Autorità Giudiziaria, è il caso di porre l'accento sulla formazione e sulla nomina dei Questori.

Questo aspetto è particolarmente delicato con la trasformazione del sistema politico proporzionale, in bipolare.

Il SAP valuta che questa delicatissima funzione debba essere svolta, assicurando ai funzionari che svolgeranno i compiti dell'Autorità di pubblica sicurezza quella tranquillità necessaria al buona andamento a all'imparzialità della pubblica amministrazione. In sostanza assicurando effettività al precetto costituzionale che vuole i pubblici dipendenti "al servizio esclusivo della nazione" ex art.98.

Tuttavia in questo delicatissimo settore, non esistono regole.

O meglio quelle che esistono non sono sufficienti a salvaguardare tali principi.

Si vive nella c.d. "discrezionalità" ad libitum della pubblica amministrazione, come nel caso dei trasferimenti.

Alla nomina a Questore e più in generale a dirigente, ma anche ad Ispettore superiore, si giunge sulla base dei servizi svolti.

E' l'Ufficio e l'incarico precedentemente svolto ad attribuire titolo per la promozione. E così il Questore di Roma è stato promosso Prefetto o addirittura Capo della Polizia. Nessuna regola stabilisce, invece, come debba essere assegnata la titolarità degli Uffici.

Accade pertanto che giovani funzionari con nomi blasonati, scavalchino funzionari con maggiore anzianità e con l'unico demerito di non avere o di non avere cercato raccomandazioni.

Promozioni certe attendono funzionari che hanno avuto la fortuna di conoscere qualche alta personalità in conseguenza della quale sono stati nominati dirigenti di Uffici che da danno titolo alla promozione.

Tuttavia, in relazione al punto di transizione del sistema politico del nostro Paese, questo problema appare al SAP molto delicato.

Per le Istituzioni e, nella specie, per le Autorità di pubblica Sicurezza, non può valere la regola indiscriminata dello spoil system.

Il rischio è che anche una parte delle Forze di polizia possano assumere il ruolo improprio di militanti politici, ovvero di partecipare a cordate interne di potere senza alcuna legittimazione democratica.

Chiediamo, che siano effettivamente rispondenti ai superiori interessi del nostro Paese.

SEGRETERIA GENERALE SAP

Segreteria Generale Sindacato Autonomo di Polizia

Via Cavour, 256 - 00184 Roma - tel. 06 4620051 - fax 06 47823150
Email: nazionale@sap-nazionale.org - Web site: www.sap-nazionale.org